

n. condizione ambientale di VIA	<u>Delibera Num. 857 del 11/06/2018 - Testo della Condizione ambientale</u>	ENTE OTTEMPERANTE	PRIMA SCADENZA	RIPETIZIONE	OTTEMPERATA	DICHIARAZIONI PROPONENTE	Elaborati di riferimento
1	La realizzazione delle opere di ripristino e di sistemazione del manto stradale sui seguenti tratti di strade comunali: via Chiusa dall'impianto all'incrocio con via Brina, via Brina, via Poggio fino alla SP 31.	Comune di Castel Guelfo	FASE 1	Si - Come da convenzione con Comune di Castel Guelfo di Bologna	Ottemperata	Il Comune ha evidenziato nel Nulla Osta a seguito dei monitoraggi di traffico che " <i>non vi è la necessità di imporre alla Ditta Ecobologna srl la realizzazione di isole di scambio e/o di altri interventi in quanto non si sono verificate</i> "	Convenzione con il Comune di Castel Guelfo di Bologna
2	L'allargamento della sede stradale nei punti di larghezza più ridotta da concordare nella Convenzione con il Comune.	Comune di Castel Guelfo			Ottemperata		
3	Il contributo alla manutenzione della pavimentazione e segnaletica orizzontale, in base alle rispettive competenze comunali e provinciali, nel tratto compreso tra l'incrocio della SP 31 Colunga con la SC via Poggio fino all'intersezione in rotatoria con la SP 19 San Carlo. In particolare, in considerazione della criticità segnalata, si chiede alla Ditta di contribuire, alle spese per gli interventi sopra indicati, in percentuale proporzionale all'incremento del flusso dei mezzi pesanti legati all'attività in oggetto, con le modalità da concordarsi rispettivamente con il Comune e la Città Metropolitana di Bologna.	Città Metropolitana di Bologna			Ottemperata	La Ditta Ecobologna Srl, come da convenzione con il Comune di Castel Guelfo di Bologna, ha sottoscritto una polizza fidejussoria di 126.000 € per gli interventi di manutenzione richiesti.	Convenzione con il Comune di Castel Guelfo di Bologna
4	Dopo l'ampliamento a 70.000 t/a di rifiuti in ingresso, il Comune provvederà ad effettuare un monitoraggio con le seguenti caratteristiche: ◦ durata: 6 mesi; ◦ rilevamento dei flussi orari su via Brina, con classificazione delle tipologie veicolari; ◦ in base agli esiti, attivazione di un controllo da parte della PM.	Comune di Castel Guelfo	Durante FASE 2 di gestione dell'impianto	6 mesi (FASE 1) 12 mesi (FASE 2) Monitoraggio complessivo da Dicembre 2019 a Maggio 2020.	Ottemperata	Il Comune ha affidato i monitoraggi con determina n. 172 del 26/09/2019 alla società Area Blu SpA a seguito dei quali ha rilasciato <u>nulla osta per la FASE 3 di gestione dell'impianto.</u> Il Comune ha evidenziato nel Nulla Osta a seguito dei monitoraggi di traffico che " <i>non vi è la necessità di imporre alla Ditta Ecobologna srl la realizzazione di isole di scambio e/o di altri interventi in quanto non si sono verificate delle criticità</i> "	Nulla Osta Comune e monitoraggi traffico allegati
5	A seguito delle risultanze del monitoraggio, il Comune potrà imporre alla Ditta la realizzazione di opportune isole di scambio e/o di altri interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità verificate.	Comune di Castel Guelfo	Nessun ulteriore intervento necessario come da nulla osta Comune	No	Ottemperata		
6	Successivamente alla realizzazione di quanto sopra, sarà possibile l'incremento richiesto fino ad un massimo di 90.000 t/a di rifiuto in ingresso, sulla base della verifica positiva di ottemperanza da parte del Comune. L'esito dovrà essere comunicato dal Comune, mediante formale nulla osta, ad ARPAE SAC ed al gestore dell'impianto.	Comune di Castel Guelfo	Durante FASE 3 di gestione dell'impianto	No	Ottemperata		
7	A decorrere dalla data della verifica positiva sarà mantenuto il monitoraggio dei flussi di traffico classificato per 12 mesi, secondo le modalità che saranno concordate con il Comune;	Comune di Castel Guelfo	FASE 3	12 mesi FASE 3	Ottemperata		
8	Per quanto riguarda il monitoraggio atmosferico si prescrive di effettuare un monitoraggio così strutturato: ◦ tre siti: R1, R2 ed R3; ◦ inquinanti da monitorare: PTS e PM10; ◦ per ogni sito, due campagne all'anno, ciascuna della durata di 2 settimane, una in dicembre/febbraio e la seconda in giugno/luglio; ◦ contestuale rilevamento dei parametri meteorologici; ◦ descrizione delle attività svolte nel corso delle misure; ◦ i risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, ad ARPAE Distretto di Imola e al Comune di Castel Guelfo, accompagnati da una relazione tecnica.	ARPAE	FASE 1	Due campagne all'anno, ciascuna della durata di 2 settimane	Ottemperata	Invio a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, ad ARPAE Distretto di Imola e al Comune di Castel Guelfo dei dati relativi al monitoraggio e delle relazioni di sintesi	Report Monitoraggi Amosfera 2019-2024
9	Ai fini della verifica di efficienza dei sistemi di trattamento, dovranno essere monitorati annualmente, nei pozzetti di campionamento parziali, i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi totali e pH.	ARPAE	FASE 1	Si, annuale	Ottemperata	Ogni anno vengono effettuati i monitoraggi richiesti come da report allegato.	Monitoraggio Acque 2019-2023
10	Ai fini della verifica di efficienza dei sistemi di trattamento, dovranno essere monitorati annualmente, nel pozzetto di campionamento finale, i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi totali e pH.	ARPAE	FASE 1	Si, annuale	Ottemperata		Monitoraggio Acque 2019-2023

11	<p>La Ditta dovrà effettuare un collaudo acustico post-operam entro 90 giorni dall'inizio della fase gestionale 2; tale collaudo dovrà essere finalizzato a verificare, nel nuovo assetto impiantistico, il rispetto sia dei limiti di immissione assoluta previsti dalla Classificazione Acustica adottata dal comune di Castel Guelfo, che dei limiti differenziali di immissione sonora previsti, presso i ricettori abitativi presenti, dal D.P.C.M. 14/11/97. Pertanto si ritiene necessario che la ditta provveda ad effettuare i seguenti monitoraggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ un monitoraggio finalizzato alla valutazione della rumorosità prodotta dal traffico indotto dall'attività, con misure eseguite durante le giornate di massimo afflusso di mezzi all'impianto. Dovranno essere effettuate misure presso i ricettori R1, R2, R3, R4, così come individuati al cap. 4; - ricettori sensibili dello studio acustico presentato, con le modalità da concordare con ARPAE Distretto Territoriale di Imola; ◦ un monitoraggio finalizzato alla valutazione della rumorosità prodotta dalle sorgenti interne all'attività, con misure eseguite, durante il funzionamento di tutte le sorgenti sonore (impianto di frantumazione, betonaggio, movimentazione carico e scarico rifiuti e MPS, ecc.), presso i ricettori R1, R2, R3, R4, sopra descritti, per la verifica sia dei valori limite assoluti di cui alla Classificazione Acustica comunale che dei valori limite differenziali di immissione sonora di cui al D.P.C.M. 14/11/97. 	ARPAE	Entro 90 giorni da inizio fase 2	No	Ottemperata	Redazione Valutazione Impatto Acustico da parte di Tecnico Competente in Acustica Lorenzo Rattini	DOIMA - ECOBOLOGNA_ver.03 del 11/11/2019
12	I risultati dei monitoraggi sopra riportati dovranno essere trasmessi ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, ad ARPAE Distretto di Imola e al Comune di Castel Guelfo, con una relazione tecnica, redatta da Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, riportante anche una copia dei quantitativi dei rifiuti in entrata e il materiale in uscita all'impianto (fogli registro di carico/scarico rifiuti e DDT), nonché la descrizione delle attività svolte e le apparecchiature in funzione.	ARPAE SAC BOLOGNA	Entro 90 giorni da inizio fase 2	No	Ottemperata	Invio tramite PEC	PEC invio DOIMA-polveri
13	<p>La Soprintendenza, per poter esprimere il proprio parere di competenza in materia di tutela del patrimonio archeologico sepolto, prescrive la realizzazione di sondaggi archeologici preventivi, da effettuarsi sull'intera superficie dell'area oggetto di progettazione. I sondaggi preliminari dovranno essere effettuati da personale tecnico specializzato (archeologi professionisti) che, incaricati dal proponente, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo Responsabile del procedimento istruttorio per determinare il numero complessivo, la posizione e la profondità dei sondaggi; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente all'ufficio Archeologia il nominativo della Ditta prescelta. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi ecc., sia quelle eventuali post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, ecc.) dovrà risultare a carico della Soprintendenza. Si preannuncia fin d'ora che potranno rendersi necessari, in caso di rinvenimenti archeologici di rilievo, sia lo scavo archeologico dei resti, sia eventuali varianti di progetto. L'eventuale richiesta di riesame dovrà essere inviata alla pec (mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it), riportando nell'oggetto la dicitura "Commissione di garanzia – richiesta di riesame".</p>	Soprintendenza	Prima dei lavori di ampliamento	No	Ottemperata	La Ditta Ecobologna Srl ha affidato l'incarico dei sondaggi archeologici alla società Sine Tempore srls che ha provveduto all'invio della documentazione alla Soprintendenza come da PEC allegata del 23 ottobre 2018	PEC indagine archeologica
14	Lo scarico della vasca di laminazione in acque superficiali dovrà avvenire mediante una tubazione diametro mm 160 e garantire il deflusso di una portata idraulica massima di 52 litri/sec.	Consorzio di Bonifica	Fine lavori	No	Ottemperata	Gli impianti sono stati adeguati a quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica come riportato nell'Elaborato fine lavori datato 18/12/2018 del geom. Simoni	20190206_Elaborato Fine lavori
15	Considerato che una parte della volumetria di laminazione non potrà defluire a gravità, dovrà essere utilizzato un sistema di sollevamento meccanico, in grado di scaricare una portata massima di 52 l/sec.	Consorzio di Bonifica	Fine lavori	No	Ottemperata		
16	In ogni caso la vasca di laminazione dovrà essere svuotata completamente entro le 24 ore successive all'evento meteorico che ne avrà determinato l'occupazione.	Consorzio di Bonifica	Fine lavori	No	Ottemperata		

17	FASE 1 – TRANSITORIA: tale prima fase dovrà avere una durata massima di 120 giorni a partire dalla data della deliberazione relativa al P.A.U.R. La capacità ricettiva annua massima di rifiuti sarà di 40.000 t/a, comprensiva anche delle 10.000 t/a di rifiuti identificati dal CER 170504 e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1, suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m.i..	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	Tutte le prescrizioni sono state ottemperate come si evince da tutta la documentazione allegata.	Convenzione Comune, Nulla Osta Comune, polizza Fidejussoria con Comune, monitoraggio traffico 2019-2020 e monitoraggio traffico 2020-2021, Quantità rifiuti conferiti 2019-2023
18	FASE GESTIONALE 2: la capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto sarà di 70.000 t/a, comprensiva anche delle 25.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1, suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m.i., con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 2	No	Ottemperata		
19	FASE GESTIONALE 3: la capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto è di 90.000 t/a comprensiva anche delle 40.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti, di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1, suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m.i., con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 3	No	Ottemperata		
20	Devono essere attuate tutte le prescrizioni specifiche per l'esercizio e per la gestione definite nella determina autorizzativa rilasciata dall'ARPAE SAC di Bologna che costituisce l'Allegato 2 alla presente determinazione.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 3	No	Ottemperata		
21	Preso atto che i cumuli dei rifiuti e delle MPS non dovranno mai superare i 4 metri di altezza e considerate le protezioni già presenti, si conferma l'esigenza di installare idonee protezioni antivento di altezza minima pari a 3 metri dal p.c. lungo il perimetro dell'ampliamento.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	Tutte le prescrizioni sono state ottemperate come da tavola fine lavori.	20190206_Elaborato Fine lavori e foto nella Relazione di Ottemperanza
22	Si richiede di inumidire cumuli, piazzali e percorsi e di mantenere efficiente il sistema di bagnatura al fine di evitare il sollevamento di polvere.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	Si, umidificazione e controllo costante	Ottemperata	Bagnatura effettuata costantemente (salvo che percorsi e cumuli siano già umidi) tramite rete umidificazione e tramite autocisterna nei periodi di maggiore siccità	\
23	Si richiede di provvedere all'installazione di un anemometro, secondo le specifiche tecniche dettate dal W.M.O, dotato di sistema di controllo automatico, non soggetto a manomissioni esterne, che attivi direttamente gli spruzzatori mobili presenti, durante le giornate ventose in cui il vento sia superiore ai 18 km/orari (5 m/sec).	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	Installato anemometro come da tavola fine lavori. L'anemometro è stato collegato con il sistema di umidificazione come da certificazione di conformità.	20190206_Elaborato Fine lavori e Certificazione di Conformità collegamento anemometro
24	Si prescrive costante e regolare pulizia e gestione dei piazzali di stoccaggio dei cumuli di rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, il sollevamento di materiale polverulento nello svolgimento dell'attività e durante la percorrenza interna dei camion; si dovrà pertanto provvedere quotidianamente ad operazioni di spazzamento e/o bagnatura dei percorsi interni, salvo nelle situazioni in cui i percorsi e i piazzali siano già umidi.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	Si, umidificazione e controllo costante	Ottemperata	Manutenzione, pulizia piazzali e bagnatura effettuate costantemente.	\
25	Preso atto che la Ditta, per le bagnature dei cumuli, utilizza acqua per uso civile, si ritiene opportuno, al fine di minimizzare il consumo di tali acque, verificare la possibilità di riutilizzo a tale scopo delle acque reflue presenti nella vasca di laminazione.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	Al fine di minimizzare il consumo di acqua da acquedotto la ditta utilizza l'acqua raccolta nella vasca di prima pioggia dismessa.	\
26	Considerato che la DGR 1860/2006 prevede, per il dimensionamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue di prima pioggia e dilavamento piazzali, il calcolo in funzione dei mq complessivi delle superfici e della tipologia della pavimentazione sottesa al dilavamento, il sistema di trattamento in continuo proposto dovrà essere costituito da una vasca di separazione e una vasca di sedimentazione, così dimensionate: volume di separazione: almeno 562 m3, volume di sedimentazione: almeno 94 m3.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	I sistemi di trattamento sono stati realizzati come da prescrizioni come si evince dall'elaborato di fine lavori redatto dal Geom. Simoni datato 18/12/2018 e revisionato il 06/02/2019.	20190206_Elaborato Fine lavori
27	Dovranno essere realizzati pozzetti di campionamento parziali per il controllo degli ex scarichi n.1 e n.2, posti immediatamente a valle dei rispettivi sistemi di trattamento, nonché un terzo pozzetto parziale a valle del sistema di trattamento acque di prima pioggia a servizio dei piazzali di ingresso automezzi in impianto. Gli scarichi delle acque reflue in uscita dai tre pozzetti parziali dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	I pozzetti di campionamento parziali sono stati realizzati come da prescrizioni come si evince dall'elaborato di fine lavori redatto dal Geom. Simoni datato 18/12/2018 e revisionato il 06/02/2019.	

28	Dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione/campionamento finale posto a monte del corpo idrico ricettore, rappresentativo della qualità di tutte le acque reflue prodotte dall'azienda. Lo scarico in uscita da esso dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	Il pozzetto di campionamento finale è stato realizzato come da prescrizioni come si evince dall'elaborato di fine lavori redatto dal Geom. Simoni datato 18/12/2018 e revisionato il 06/02/2019.	
29	Tutti i pozzetti di campionamento dovranno possedere le caratteristiche tecniche dello schema tipo del Manuale 92 – Unichim del 2/75, prevedendo al loro interno un salto d'acqua almeno di 20 cm di altezza. Qualora non fosse possibile rispettare tali caratteristiche dovrà essere adottata una soluzione tecnica alternativa in grado di consentire il campionamento significativo dello scarico, da concordare preventivamente con ARPAE.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	No	Ottemperata	I pozzetti di campionamento sono stati realizzati come da Manuale 92 – Unichim del 2/75 come si evince dal Collaudo di fine lavori	
30	Per gli scarichi delle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici e delle acque di dilavamento di parcheggio ad uso pubblico, non si rilevano vincoli particolari ai sensi delle vigenti delibere regionali (DRG 286/2005 e DGR 1053/2003); dovrà essere garantita una buona pratica di gestione di tali scarichi, nonché la pulizia dei sistemi di trattamento esistenti delle acque reflue con cadenza almeno annuale.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	Si, manutenzione annuale	Ottemperata	Pulizia con cadenza almeno annuale	Registro manutenzioni
31	Dovrà essere effettuata un’adeguata pulizia dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche posti sui piazzali di stoccaggio dei rifiuti, quali caditoie e griglie di raccolta, al fine di evitare stagnazione di acque sui piazzali o trascinalento eccessivo di materiale solido nelle fognature.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	Si, manutenzione annuale	Ottemperata	Pulizia con cadenza almeno annuale	
32	I fanghi di risulta prodotti all’interno degli impianti di sedimentazione installati a servizio del trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali di stoccaggio rifiuti, dovranno essere periodicamente asportati e smaltiti, così come gli oli presenti all’interno dei disoleatori, secondo le prescrizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	Si, manutenzione annuale	Ottemperata	Pulizia con cadenza almeno annuale. Gli eventuali fanghi (sabbia sedimentata) raccolti sono gestiti come rifiuti dalla stessa Ecobologna Srl	
33	I tre pozzetti di campionamento parziali ed il pozzetto ufficiale, posto a monte del fosso Serpa, dovranno essere sempre mantenuti in costante pulizia interna, identificabili ed accessibili agli Organi di controllo.	ARPAE SAC BOLOGNA	FASE 1	Si, manutenzione annuale	Ottemperata	Pulizia con cadenza almeno annuale	